

# Triplicate le iscrizioni al nido Il servizio riapre a gennaio

Si è passati da 5 a 16 bambini quindi i conti possono tornare  
Durante la chiusura i piccoli erano gestiti da un gruppo di genitori

## Cucciago

L'annuncio è stato dato dal Comune: finalmente si è usciti da una situazione critica.

Visto il boom di richieste, passate da 5 a 16 bimbi, il servizio del micronido è infatti più che salvo. «Da gennaio, dopo la parentesi del nido famiglia, si torna alla formula del micronido», come comunica l'assessore ai servizi alla persona **Laura Longoni**.

## Le difficoltà

«Non sono stati mesi facili - ammette l'assessore - a luglio la situazione era critica rispetto alle richieste: soltanto tre tempi pieni e qualche pacchetto al massimo di tre mattine alla settimana. La nostra idea, in continuità con la precedente amministrazione, è sempre stata quella del mantenimento del servizio, cercando però sempre modalità economicamente sostenibili».

«Per questo, a luglio dopo vari incontri con tecnici e genitori, alla presenza anche del sindaco **Claudio Meroni** - prosegue l'assessore - avevamo individuato nel nido famiglia la soluzione più idonea, per far fronte al mantenimento del servizio senza pesare sulle casse comunali in modo poco congruo. Al nido famiglia potevano essere presenti contemporaneamente soltanto 5 bambini, e la gestione è stata affidata ad



La struttura che ospita il servizio di micronido FOTL BARTESAGHI

*E fino a luglio  
è stata assunta  
un'educatrice  
del paese*

un'associazione di genitori, che si è avvalsa di educatori di una cooperativa. Mantenendo insomma inalterata la qualità del servizio».

## Gli altri risultati

Per il Comune ci sono altri risultati non di poco conto. «Visto il periodo che stiamo vivendo - aggiunge la Longoni - va inquadrata in quest'ottica l'assunzione sino a luglio 2015 da parte della cooperativa di un'educatrice scelta tra i cittadini di Cucciago. Poi, in questi cinque mesi, la situazione si è evoluta in modo favorevole. Gli

iscritti sono diventati 16. E questo ci permette, da gennaio, di tornare ad essere micronido».

Secondo l'amministrazione, le carte vincenti sono state la flessibilità da parte del Comune e la disponibilità all'ascolto e all'incontro con le famiglie.

«Se vogliamo cogliere un altro piccolo segnale di ottimismo - conclude l'assessore - la speranza è che un aumento della richiesta del servizio possa coincidere con una situazione economica e lavorativa leggermente migliore per le famiglie». ■ **C. Gal.**